Parola Cassetto

TESTO 1

BRIZZI FAUSTO
Cento giorni di felicità

[...] Da piccolo c'erano tre mestieri che mi affascinavano.

Il primo, come testimonia il mio storico tema «Cosa farai da grande» che nonna aveva conservato gelosamente nel primo cassetto del comò, era il collaudatore di luna park. Da bambino furbo quale ero, avevo pensato di unire l'utile al dilettevole. In fondo esisterà qualcuno che dice «questa giostra funziona bene, è divertente e sicura, aprite pure al pubblico». Ho sempre immaginato che costui avesse poi una tessera gratuita per tornare al parco a suo piacimento.

Il secondo mestiere, e qui entriamo nel penale, era il bandito. Forse per via della fascinazione di Diabolik, ho spesso accarezzato l'idea di entrare di notte in una gioielleria e rubare tutto. Questa mia vocazione non ha poi avuto seguito, anche se ammetto di essermi indebitamente appropriato di qualche accappatoio negli alberghi.

Il terzo mestiere, e qui ero stato anticipatore di una moda attuale, era il *life coach* o, come lo chiamavo allora, con una parola più ingenua ma precisa, il consigliatore. Immaginavo una figura che, come facevano il cardinale Mazarino o Richelieu per il re di Francia, affiancasse i clienti nelle scelte più complicate della vita.